

dei fabbisogni, l'elaborazione di indicatori di spesa "sostenibile" e l'ideazione di iniziative sempre più rispondenti alle esigenze delle Amministrazioni. Al contempo le linee di indirizzo auspicano una collaborazione tra le diverse strutture di governo centrale e locale in tema di *e-procurement* al fine di favorire l'armonizzazione dei modelli di razionalizzazione degli acquisti e la definizione di possibili ambiti di intervento sinergici nel quadro della diffusione degli strumenti di *e-procurement* offerti dal Programma, con particolare riferimento al Mercato Elettronico.

In tale contesto, il *Green Public Procurement* assume un ruolo sempre più significativo nelle attività del Programma, non solo per le ricadute positive in termini ambientali e sociali, ma anche per le potenzialità espresse in tema di efficienza energetica.

Coerentemente a quanto illustrato nel "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale e dei consumi nel settore della PA", le Linee Guida Triennali si soffermano sulla possibilità di individuare, nell'ambito degli strumenti del Programma, aree di intervento ulteriori rispetto al Sistema delle Convenzioni e del Mercato Elettronico cui estendere l'applicazione di criteri ambientali minimi.

In riferimento al ruolo del Programma come leva di innovazione della P.A. si sottolinea l'attenzione alla promozione e all'utilizzo esteso di processi telematici di acquisto, con particolare riferimento ai nuovi strumenti previsti dal Codice dei contratti pubblici (Accordi Quadro, Aste elettroniche, Sistema dinamico di acquisizione).

#### **4 Principali risultati e attività**

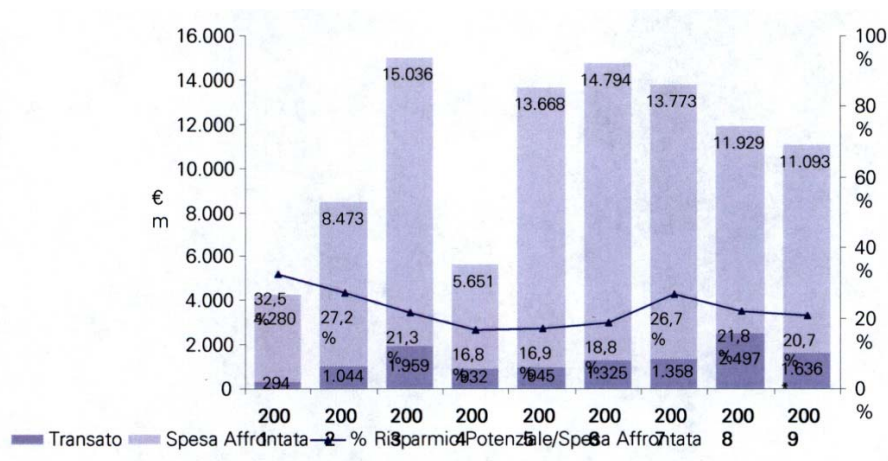
Nel corso del 2009 l'andamento del Programma ha confermato le proprie principali dimensioni in termini di risultati raggiunti. Elemento di particolare rilievo è rappresentato dall'avvio dell'utilizzo dello strumento dell'Accordo Quadro, innovativo e complementare a quelli tradizionali.

#### 4.1 Convenzioni quadro

Anche per il 2009 il Sistema delle Convenzioni ha registrato grandezze di tutto rilievo, confermando la valenza dello strumento nell'ambito complessivo del Programma.

Il grafico di seguito mostra il *trend* dei principali indicatori che caratterizzano il Sistema delle Convenzioni quadro.

Fig. 1: Trend principali indicatori di Programma (Convenzioni 2001-2009)



(\*) Dato preconsuntivo 2009

Nel 2009 sono state gestite complessivamente 69 iniziative, di cui 19 attivate nell'anno per un volume di spesa affrontata<sup>2</sup> di circa 11.093 milioni di euro.

Dal raffronto con il valore di circa 11.929 milioni di euro relativo all'anno 2008, si evidenzia una flessione di circa il 7%, da ricondursi principalmente al proseguimento del processo di consolidamento della spesa affrontata, in riferimento anche allo sviluppo del Sistema a Rete.

Coerentemente il risparmio potenziale<sup>3</sup>, nel 2009, segue il *trend* della spesa affrontata, evidenziando una flessione di circa l'11%.

<sup>2</sup> Per spesa affrontata si intende la spesa annua delle Pubbliche Amministrazioni riconducibile ai beni e servizi oggetto delle iniziative di risparmio attivate.

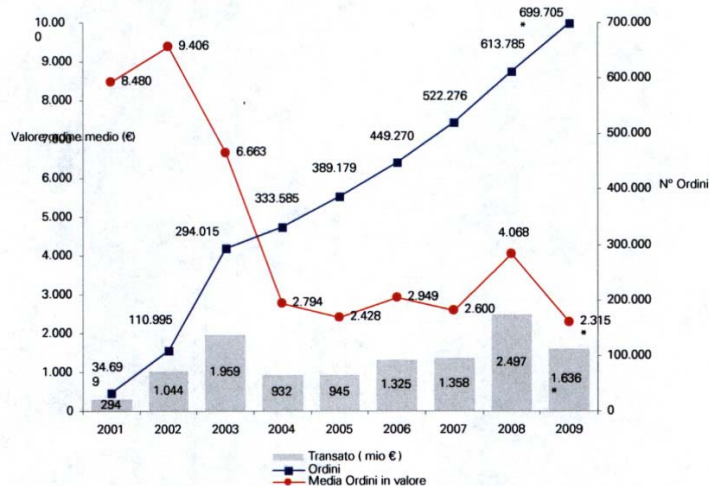
<sup>3</sup> La percentuale di riduzione dei costi unitari è lo sconto medio ottenuto, a valle della procedura di gara, con riferimento anche all'inflazione media e ai prezzi correntemente pagati dalle amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati, in termini di qualità e di livello di servizio del fornitore. Il risparmio potenziale complessivo considera anche l'effetto *benchmark*, per le Pubbliche Amministrazioni che hanno facoltà di aderire alle Convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili.

Per l'anno 2009 il volume di transato in Convenzione presenta un dato pre-consuntivo superiore alle attese pari a 1.636 milioni di Euro, sebbene con una flessione rispetto al valore di picco del 2008.

Anche dal punto di vista della disponibilità del servizio, ovvero assicurare la possibilità di acquisto in modo continuativo, sono stati raggiunti buoni risultati, con l'attestazione dell'indice di continuità<sup>4</sup> ad un valore pari a circa l'80% per le categorie merceologiche in regime di obbligatorietà.

Gli ordinativi di fornitura emessi hanno fatto registrare un *trend* di crescita pressoché costante in termini assoluti; il valore medio unitario degli ordini, invece, è diminuito rispetto all'anno precedente (si precisa che il valore del 2008 è particolarmente alto grazie alla disponibilità di un set di Convenzioni che per caratteristiche di prodotto hanno determinato ordinativi di fornitura superiori alla media, quali ad es. energia, facility management, telefonia). Di seguito viene indicato il *trend* degli ordini dal 2001 al 2009.

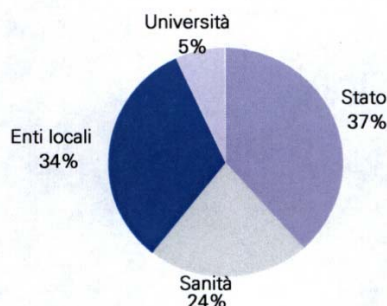
Fig. 2: Andamento degli ordini del Sistema delle Convenzioni, 2001 – 2009 in relazione al transato



(\*) Dato preconsuntivo 2009

Di seguito viene indicata la distribuzione percentuale del transato per comparto, che mostra una prevalenza del comparto Stato, coerentemente con il regime di obbligatorietà per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con le esclusioni previste dalla norma.

<sup>4</sup> L'indice di continuità viene calcolato, per le iniziative rinnovate nell'anno di riferimento, come percentuale di mesi di disponibilità del bene/servizio su base annua e per lotto, precisando che l'indicatore deriva dalla media dei mesi di fruibilità dei singoli lotti, e considerando quindi eventuali esaurimenti anticipati di massimale

*Fig. 3: Distribuzione percentuale del transato per Comparto*

Al fine di incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, sono stati sviluppati i Negozi Elettronici su buona parte delle Convenzioni attivate nell'anno ad eccezione di quelle che, per caratteristiche merceologiche (es. facility management, noleggio auto) o perché il processo di adesione richiede maggiore interazione Amministrazione/aggiudicatario (es. reti fonia dati), non sono adatte a tale strumento. In particolare, nel 2009, 13 nuove iniziative, delle 19 attivate, sono state corredate dei relativi Negozi Elettronici. Sempre in tema di innovazione, si segnala che nel 2009 sono state pubblicate 7 gare con procedura telematica, su un totale di 19, con un'incidenza di circa il 37%.

#### **4.2 Mercato Elettronico**

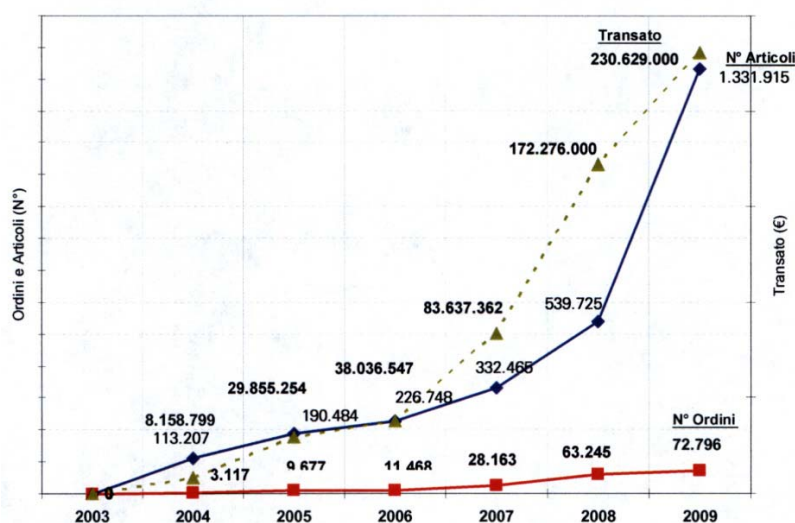
L'anno 2009 ha confermato il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione come valido strumento di acquisto complementare al Sistema delle Convenzioni.

Grazie alla partecipazione delle piccole e medie imprese e alla numerosità delle offerte pubblicate (l'incremento nel corso dell'anno è stato di quasi un milione di articoli), il MEPA si configura come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

Tale aspetto, combinato ad una maggiore confidenza e fidelizzazione delle Amministrazioni, unitamente alla conferma dell'obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con le previste esclusioni, ha determinato un risultato in termini di transato pari a circa 230 milioni di euro, vale a dire pari a +34% rispetto al 2008. Notevole impulso ha avuto anche l'incremento del numero degli articoli disponibili sul sistema per le differenti merceologie.

Nel 2009 sono stati gestiti complessivamente 22 bandi merceologici (di cui 7 eliminati o accorpati ad altri bandi in corso d'anno). Nella figura seguente si riporta l'andamento nel corso degli anni delle principali grandezze del MEPA.

Fig. 4: Grandezze di riferimento del Mercato Elettronico (2003-2009)



Al fine di facilitare e semplificare l'accesso e l'utilizzo dello strumento da parte delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni si è proceduto all'accorpamento e razionalizzazione dei bandi merceologici. In tal senso, sono stati accorpati (e ampliati da un punto di vista merceologico) i bandi relativi alla spesa specifica sanitaria, ai beni e servizi di informatica, alle telecomunicazione, agli arredi e segnaletica.

Il processo di consolidamento e ampliamento dell'offerta merceologica è proseguito attraverso:

- le azioni di bonifica dei cataloghi;
- la razionalizzazione dell'offerta dei bandi di prodotti maggiormente richiesti dalle Amministrazioni (cancelleria, servizi di igiene ambientale, office, materiale igienico sanitario);
- l'attivazione di nuovi bandi (servizi di manutenzione impianti antincendio, veicoli e mobilità sostenibile, fonti rinnovabili) e la cancellazione dei bandi scarsamente impiegati (formazione e gas naturale).

Dal lato dell'offerta, ciò ha portato ad un incremento del numero degli articoli pubblicati pari a 1.331.915; sono stati resi disponibili circa 5.400 cataloghi relativi a circa 3.000 fornitori, di cui più del 90% appartenenti alla categoria delle piccole e medie imprese. Si segnala inoltre il consolidamento dell'iniziativa degli Sportelli in Rete attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria.

Dal lato della domanda, hanno contribuito a far registrare risultati molto positivi:

- la diffusione e promozione del MEPA attraverso azioni mirate;
- eventi e iniziative volte più in generale alla valorizzazione del Programma;
- il contemporaneo sviluppo e gestione delle iniziative volte alla diffusione e all'utilizzo confederato.

Nello specifico, i Punti Ordinanti registrati si sono attestati a 8.333 (+1% rispetto al 2008), mentre i Punti Ordinanti attivi (Amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono cresciuti a circa 5.070 (+18% rispetto al 2008). Per quanto riguarda la tipologia di transazione sono stati effettuati 58.639 ordini diretti e 14.157 richieste di acquisto, per un valore medio rispettivamente di circa 1.300 euro e 10.900 euro, in rialzo rispetto ai valori dello scorso anno.

#### **4.3 Nuovi strumenti di acquisto - Accordi Quadro**

Elemento di rilievo del 2009 è stato l'avvio dell'utilizzo degli Accordi Quadro quale strumento innovativo e complementare per l'acquisto di prodotti/servizi messi a disposizione dal Programma. Le sperimentazioni avviate nel corso del 2008 hanno trovato nel 2009 concreta applicazione nella pubblicazione e, in alcuni casi, nella attivazione delle iniziative. In particolare:

- *Server Blade*: prima sperimentazione dell'AQ, pubblicato nel 2008 e aggiudicato e attivato nel 2009. Nel mese di settembre 2009 la Regione Veneto ha indetto il primo Appalto Specifico sulla piattaforma di *e-procurement*;
- Vestiario Polizia di Stato: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel corso del 2009;
- Vestiario altre Amministrazioni centrali: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009; attivazione prevista nel 2010;

- Vestiario Guardia di Finanza: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009, attivazione prevista nel corso del 2010;
- *Storage*: AQ pubblicato nel 2009; attivazione prevista nel corso del 2010.

#### **4.4 Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni**

Nel 2009 è proseguita l'attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni su tematiche inerenti la consulenza tecnico-merceologica, la razionalizzazione organizzativa e l'utilizzo degli strumenti di *e-procurement* (gare in modalità *application service provider* - ASP- ) e Gare su Delega, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del Programma. Complessivamente sono stati portati a termine 12 progetti di realizzazione di gare in modalità ASP relative a varie merceologie (quali: trasporti, ristorazione collettiva, servizi di igiene ambientale e farmaci) che hanno interessato sia le Amministrazioni centrali (7 iniziative), sia le territoriali (5 iniziative). Tra le prime si annoverano il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e la Corte dei Conti, tra le seconde le regioni Sicilia, Abruzzo, Lazio, Puglia e Piemonte. Relativamente alle Gare su Delega, queste sono state realizzate a supporto della Corte dei Conti, della Consob e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il supporto alla P.A. erogato nel corso del 2009 si è concretizzato anche attraverso l'avvio e/o la prosecuzione di specifici progetti di collaborazione, anche in questo caso rivolti sia alle Amministrazioni centrali, sia alle territoriali. Tra le prime si cita il supporto fornito al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per la realizzazione del progetto di acquisizione di lavagne multimediali; tra le seconde l'attività avviata, con alcune Regioni, volta a promuovere, nell'ambito del Sistema a Rete, sinergie e una maggiore partecipazione delle Amministrazioni locali alle attività di *e-procurement*. In tale ambito si è proceduto alla sottoscrizione con le regioni Abruzzo, Basilicata, Lazio, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto di Accordi di Collaborazione. Sempre a livello locale è da menzionare l'Accordo di collaborazione stipulato con il Comune di Milano.

#### **4.5 Ulteriori iniziative**

Nel corso del 2009 sono state avviate e implementate una serie di iniziative trasversali con l'obiettivo di introdurre ulteriori elementi di innovazione nei processi interni e nei servizi offerti alle Amministrazioni. Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

##### **4.5.1 Green Public Procurement (GPP)**

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (*comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti"*) in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, ad elaborare un Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione.

Il predetto Piano, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, e dello Sviluppo Economico, approvato con decreto 11 aprile 2008, viene realizzato mediante l'apposito Comitato di Gestione.

Il documento delinea la strategia da porre in essere ai fini della diffusione del GPP fornendo gli obiettivi ambientali quali-quantitativi di riferimento e le indicazioni metodologiche per la costruzione di processi di acquisto "sostenibili" con la definizione, per taluni ambiti merceologici, dei criteri ambientali minimi, oggetto di specifici decreti ministeriali, da inserire nei capitolati di gara.

Nell'ambito dei lavori del Comitato di Gestione, del quale fanno parte, fra gli altri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip, sono stati redatti i criteri minimi per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria delle apparecchiature IT (personal computer desktop e portatili, stampanti, fotocopiatori e stampanti multifunzione) e dei prodotti cartacei. Si ricorda che ad oggi sono stati adottati i criteri relativi ai prodotti cartacei unitamente ai criteri per gli ammendanti, mentre i criteri IT sono attualmente in corso di condivisione.

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione, anche in coerenza con il D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, articolo 68, che sottolinea la necessità, ogni qualvolta sia possibile, di tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale nell'individuazione



delle specifiche tecniche degli appalti pubblici, sono stati introdotti, parallelamente ai lavori del Comitato di Gestione del GPP sopra detto, criteri di tutela ambientale nell'ambito delle iniziative di acquisti realizzate. In particolare nel corso del 2009, sono stati inseriti i criteri ambientali in circa il 65% delle Convenzioni attive e nei principali bandi del Mercato Elettronico; sono stati, inoltre, attivati tre nuovi bandi per il MEPA relativi ai beni strumentali per la raccolta differenziata, la mobilità sostenibile e le fonti rinnovabili.

Parallelamente alle attività sopra dette, nell'ottica di diffusione della conoscenza sul tema degli acquisti verdi, sono state realizzate, con il contributo di Consip, sessioni di diffusione e formazione presso le Pubbliche Amministrazioni, progetti specifici rivolti alle Amministrazioni territoriali inerenti l'attuazione di piani di azione per la diffusione del *Green Public Procurement* e studi per l'elaborazione di indicatori di convenienza economica e di impatto ambientale per alcune categorie di prodotti.

Al fine di sottolineare l'importanza del tema della sostenibilità ambientale nel mondo del *Public Procurement*, nel corso del 2009 è stata aggiudicata la prima edizione del Premio GPP ed è stata bandita la seconda edizione. L'iniziativa ha lo scopo di individuare e premiare le Amministrazioni e le imprese che hanno raggiunto risultati di eccellenza nell'attuazione di politiche rispettose degli impatti ambientali, sviluppando progetti specifici a favore della tutela ambientale e privilegiando l'offerta e l'acquisto di beni e servizi "verdi".

#### **4.5.2 Analisi dei fabbisogni**

Anche per quanto riguarda il 2009, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 comma 569 della Legge Finanziaria 2008 si è proceduto ad effettuare la raccolta e l'analisi dei fabbisogni di beni e servizi delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. A differenza dell'anno precedente la rilevazione, che si è conclusa ad aprile, è stata proposta come parte integrante del progetto SCAI (Sistema del Ciclo integrato degli Acquisti) avviato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L'analisi dei dati rilevati ha riguardato la valutazione, per singola categoria merceologica oggetto di studio, dell'ammontare delle previsioni di spesa e della distribuzione della stessa nel panorama delle Amministrazioni coinvolte; tali

informazioni sono state analizzate in parallelo alla verifica dell'eventuale esistenza di iniziative già poste in essere dal Programma.

Sono state evidenziate in tal modo le categorie merceologiche che rivestono particolare interesse per le Amministrazioni, ottenendo peraltro la conferma di quanto rilevato nella precedente analisi; nell'ambito di tale insieme sono state individuate quelle categorie le cui caratteristiche sono compatibili con lo strumento dell'Accordo Quadro. Tale evidenza ha portato alla scelta di realizzare nell'anno 2009 una serie di iniziative mediante tale strumento, ottenendo il duplice obiettivo di approfondire la sperimentazione degli aspetti tecnologici e di processo e di fornire, nel contempo, un servizio rispondente alle specifiche esigenze delle Amministrazioni.

#### **4.5.3 Protocollo di intesa Equitalia**

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A hanno stipulato una Convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip di servizi informatici e di *contact center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti, attivo dal 29 marzo 2008.

Le attività svolte nel 2009 da Consip hanno riguardato in particolare:

1. l'assistenza alla registrazione on-line degli ispettori di verifica, effettuata tramite il Portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) ;
2. l'erogazione del servizio di *contact center*, già attivo per il Programma, adeguatamente potenziato per fornire informazioni ed assistenza di primo livello agli operatori di verifica e ai fornitori beneficiari dei pagamenti, dalla fase di registrazione a quella di accesso al sistema informativo di verifica.

Dall'avvio del servizio sono stati fatti oltre 2 milioni e mezzo di accessi al Portale, sono stati registrati 37.375 utenti e sono state gestite circa 36.600 richieste al *contact center*.

#### **4.5.4 Progetti a supporto per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato**

L'introduzione dell'obbligo per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con le previste esclusioni, di utilizzo del Mercato Elettronico nel caso di acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, ha determinato una significativa accelerazione del processo di adozione dello strumento.

Tale evidenza ha portato alla scelta di attivare, presso le Direzioni Territoriali dell'Economia e Finanze delle sedi dei Capoluoghi di Regione (e presso le sedi di Bolzano e Trento), sportelli di supporto alle Pubbliche Amministrazioni nell'utilizzo del sistema di *e-procurement* con particolare riguardo al Mercato Elettronico della P.A..

Tali riferimenti sul territorio, che prendono il nome di Sportelli e-proc, hanno l'obiettivo di effettuare interventi di informazione a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni periferiche dello Stato e, in taluni casi, delle Amministrazioni Territoriali. Ai fini dell'apertura degli Sportelli sono state effettuate attività formative rivolte ai responsabili di Sportello.

Nei primi sei mesi del 2009 sono stato attivati gli Sportelli di Bolzano, Trento, Trieste, Genova, Palermo e Bari. A questi, si sono aggiunti a luglio, gli Sportelli di Ancona e Perugia e tra settembre e novembre quelli di Venezia, Bologna e Milano.

Grazie all'attività degli Sportelli e-proc le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato oltre ad adempiere in modo più efficace all'obbligo normativo su riportato, possono acquisire conoscenza riguardo alle reali potenzialità del Mercato Elettronico in termini di razionalizzazione degli acquisti.

#### **4.5.5 Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali**

La collaborazione con le associazioni di categoria per il coinvolgimento delle PMI nel Programma di razionalizzazione degli acquisti si è ulteriormente rafforzata nel corso del 2009, in linea con la crescente attenzione dedicata a livello europeo al ruolo giocato dalle PMI come traino dell'economia.

Con specifico riguardo all'iniziativa Sportelli in Rete, avviata a fine 2004, il numero delle strutture locali coinvolte nella diffusione del Mercato Elettronico nel 2009 è cresciuto (150 unità a fronte delle 135 del 2008) ma, nello specifico, ancor più significativo è stato l'aumento degli Sportelli (che forniscono un supporto operativo alle

imprese) rispetto ai Punti Informativi (che forniscono informazioni e materiale divulgativo), il cui rapporto è per il 2009 di 86 Sportelli contro 64 Punti Informativi. Questo testimonia l'acquisita consapevolezza da parte delle associazioni di categoria dell'opportunità di *business* per le PMI rappresentata dall'inserimento del Mercato Elettronico tra i canali di vendita abituali.

Allo scopo di riconoscere alle associazioni l'impegno profuso nella diffusione dell'utilizzo del MEPA, è stata introdotta nell'ambito del Premio MEPA 2009 una sessione dedicata agli Sportelli in Rete che si sono distinti per l'attività svolta in termini di imprese abilitate e eventi di promozione tenuti sul territorio.

#### **4.5.6 Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete**

Anche il 2009 si è caratterizzato come un anno importante al fine dello sviluppo ed ulteriore consolidamento delle relazioni con le Amministrazioni Territoriali al fine di implementare il Sistema a Rete in base a quanto definito nell'accordo approvato il 24 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, in applicazione dell'articolo 1, comma 455-457 della Legge Finanziaria 2007.

Sulla base del suddetto Accordo si sono avviati i lavori dei tavoli Tematici aventi l'obiettivo di approfondire gli impatti della realizzazione del Sistema a Rete sul tema della razionalizzazione della spesa. In particolare i tavoli hanno l'obiettivo di approfondire gli aspetti di natura normativa, tecnologica, di processo e relativi alle iniziative e agli strumenti di acquisto.

In attuazione di quanto previsto all'art 6 dell'Accordo sopra citato per la costituzione del Sistema a Rete, nel corso del 2009 è stata realizzata da MEF/Consip, in sinergia con il relativo Gruppo di Lavoro dedicato agli aspetti tecnologici, presso la Conferenza Stato-Regioni, una area dedicata al Sistema a Rete sul portale degli Acquisti in Rete della P.A. L'Area si pone l'obiettivo, tra gli altri, di favorire la conoscenza sul progetto e condividere le *best-practice* realizzate a livello nazionale e regionale.

Il 2009 ha visto, inoltre, consolidare ed ampliare le attività ai fini della realizzazione del Sistema a Rete. In tale ambito sono state portate avanti attività orientate alla collaborazione con le diverse Regioni e le relative Centrali di Acquisto Regionali.

In particolare a fine 2009 risultano in essere Accordi di Collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Consip e le regioni Abruzzo, Toscana, Basilicata, Lazio, Sicilia, Veneto e Piemonte/SCR - Società di Committenza Regionale.

Tali Accordi contengono le indicazioni per la redazione di specifici piani di azione finalizzati ad armonizzare la normativa regionale con quella nazionale, a condividere le scelte di natura tecnologica e di processo anche alla luce delle evoluzioni in atto a livello europeo (direttamente presidiate dal Programma nell'ambito del *Progetto Peppol*) e a pianificare le iniziative da realizzare anche ai fini dell'ampliamento delle merceologie presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione anche nell'ambito della spesa specifica. Si rammenta inoltre che all'interno di detti Accordi di Collaborazione sono stati inseriti elementi atti a favorire l'adozione di criteri ambientali anche negli approvvigionamenti realizzati a livello Regionale.

#### **4.5.7 Collaborazioni internazionali**

Le attività di collaborazione a livello internazionale portate avanti dal Programma hanno fornito l'opportunità di ricevere, nel corso del 2009, due importanti riconoscimenti legati alla realizzazione del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA):

- premio *European eGovernment Award 2009*, ritirato a Malmo, il 20 novembre 2009, in occasione della V Conferenza interministeriale sull'*e-government* che ha dato luce alla Dichiarazione di Malmo e al relativo piano di *e-government* 2010-2015, alla presenza di tutti i Ministri europei della P.A.. La manifestazione ha visto la partecipazione di 259 progetti (di cui 30 italiani) provenienti da 31 Paesi ed ha premiato le soluzioni innovative realizzate dalle autorità pubbliche per favorire l'accesso ai servizi pubblici di cittadini e imprese. Alla fase finale del premio sono approdati 52 progetti (di cui quattro italiani). Il Programma di razionalizzazione si è aggiudicato la categoria, dedicata all'*e-government* come strumento di facilitazione verso il sistema delle imprese, con il progetto MEPA. La motivazione della giuria ha evidenziato il grande impatto del progetto sugli utenti, in particolare sulle PMI, che hanno pubblicato sul sistema oltre un milione e 300 mila prodotti, e la facile replicabilità dello strumento elettronico oltre i confini nazionali. Inoltre,

il MEPA è stato riconosciuto come progetto capace di generare opportunità commerciali e risparmi alle piccole e medie imprese.

- diploma di *Best practice EPSA 2009 (European Public Service Award)*, elargito dall'EIPA, lo *European Institute for Public Administration*. Il progetto MEPA è stato selezionato come migliore pratica europea tra oltre 300 candidature, rappresentanti 25 Paesi europei, sottoposti alla valutazione di 25 esperti mondiali di *e-government* e ad un'ispezione in loco di una giuria nominata dalla Commissione Europea.

Tra le principali attività condotte nel 2009 in ambito internazionale si segnala:

- l'accoglienza di circa 15 delegazioni governative straniere volte ad analizzare nel dettaglio sia il modello di centralizzazione degli acquisti, sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT fornita da Consip per il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la conduzione di programmi di scambio di esperti di *public e-procurement* con altre organizzazioni internazionali operanti nel settore degli appalti quali: la *Hansel* finlandese, la *Public Procurement Agency* bulgara, il *Public Procurement System* della Corea del Sud e la *ANCP*, centrale acquisti portoghese. I programmi hanno previsto lo svolgimento di *study visit* da parte degli esperti nei rispettivi Paesi *partner*, al fine di approfondire tematiche di reciproco interesse e confrontare le proprie pratiche nel campo dell'*e-procurement*. In particolare, una delegazione della *Public Procurement Agency* bulgara ha effettuato, nel mese di maggio, l'ultima di una serie di missioni, finanziate dalla Commissione Europea, finalizzate al disegno di un sistema di centralizzazione degli acquisti bulgaro molto vicino al modello italiano del Programma di razionalizzazione;
- la stipula di Accordi e Memoranda d'Intesa con analoghe istituzioni internazionali: sono stati firmati infatti due *Memoranda of Understanding (MoU)*, rispettivamente con il *Public Procurement Service* della Corea del Sud, nel mese di settembre e con la *ANCP* - centrale acquisti portoghese, nel mese di ottobre. Entrambi gli accordi prevedono lo svolgimento di missioni di

studio, organizzazione di eventi congiunti e scambio di documentazione, inerenti i temi di interesse reciproco;

- la partecipazione ad eventi e conferenze internazionali organizzati da qualificati operatori del settore, ONG e governi stranieri, al fine di presentare il modello italiano di *e-procurement* e alcune tra le migliori pratiche condotte nel settore degli appalti pubblici e della consulenza ICT. Tra questi si citano:
  - il primo *Forum di Cooperazione Multilaterale sul Government Procurement*, che si è svolto a giugno negli USA, in Texas, in concomitanza con la Expo annuale del *General Services Administration* (GSA), e che ha radunato i massimi rappresentanti delle Agenzie/Centrali di *Public Procurement* di USA (GSA), Canada (*PWGSC-Public Works and Government Services Canada*), Corea (*PPS- Public Procurement Service*) e Italia (Consip), per presentare e discutere le migliori pratiche ed esperienze legate al *government procurement* (tra cui gli attuali sistemi di *e-procurement*, gli interventi a favore delle PMI, la formazione per gli addetti ai lavori, gli scenari del GPP...). La prossima edizione del Forum sarà ospitata dall'Italia nel mese di giugno del 2010;
  - il Global Forum 2009 "*Shaping the Future*" svoltosi a Bucarest nel mese di ottobre, a cui il Programma ha partecipato con due presentazioni;
  - l'"*Egovernment Procurement Conference*", conferenza internazionale organizzata dalla banca mondiale e svoltasi a Washington (USA) nel mese di novembre, a cui il Programma ha partecipato con due presentazioni.

Si è svolto, inoltre, a Roma presso l'auditorium della Consip, in data 4 dicembre 2009, il *workshop* internazionale su "*eProcurement for SMEs*". L'evento, realizzato insieme alla Commissione Europea, *DG Internal Market and Services*, ha visto la partecipazione di oltre 80 esperti di *e-procurement* di tutto il mondo e il contributo di relatori provenienti, tra gli altri, da Corea del Sud, Danimarca, Regno Unito, Spagna, Belgio, Italia.

E' proseguita la partecipazione del Programma all'interno dello *European Public Procurement Learning Lab - network* tematico volto alla raccolta e condivisione

delle migliori e più avanzate *best practice* nel settore degli acquisti pubblici in Europa, di cui fanno parte 35 istituzioni pubbliche di 27 Paesi. Tale partecipazione ha riguardato, tra l'altro, l'illustrazione di due presentazioni all'incontro, svoltosi ad Helsinki nel mese di giugno 2009.

In continuità con il 2008, prosegue la partecipazione al gruppo di lavoro per il coordinamento dei tavoli europei sull'*e-procurement* mediante: la presenza costante alle riunioni indette dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie; la risposta ai questionari, su richiesta delle DG della Commissione Europea, sul tema degli appalti, del *sustainable procurement* e dell'*e-procurement*; la partecipazione, in qualità di esperti, ai tavoli tecnici sull'*e-procurement* (ePWG e IDABC) e la partecipazione alle riunioni del Comitato Consultivo Appalti di Bruxelles.

Da segnalare, infine, che dal maggio 2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip partecipano al consorzio internazionale per il progetto pilota PEPPOL (*Pan-European Public Procurement On Line*).

Il progetto gode di un finanziamento da parte dell'Unione Europea, erogato nell'ambito del programma quadro "*Competitiveness and Innovation Programme*", e ha il fine di realizzare una soluzione integrata a livello transnazionale per l'interoperabilità tra i sistemi di *e-procurement*, basata sui sistemi dei partecipanti al pilota ma al contempo aperta all'utilizzo da parte di altri Paesi.

Il consorzio che realizza il progetto, formato inizialmente da Italia, Norvegia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania e Ungheria, ha goduto nel 2009 di un finanziamento aggiuntivo, che ha permesso di allargare la partecipazione a Grecia, Portogallo, Scozia e Svezia.

Il termine del progetto, la cui durata è stata estesa dai 36 mesi previsti inizialmente a 42 mesi, è previsto a fine ottobre 2011.

L'interoperabilità andrà implementata relativamente a 5 temi: firma digitale, dossier virtuale delle imprese, catalogo elettronico, ordine elettronico e fatturazione elettronica.

La partecipazione italiana è garantita oltre che dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituzione di riferimento per la materia dell'*e-procurement*, da Consip, CNIPA, CSI Piemonte, IntercentER e Infocamere. Il Ministero ha assunto il ruolo di